

In Italia si verificano circa 200.000 nuovi ictus ogni anno. Di questi, circa l'80% è rappresentato da nuovi episodi.

La mortalità a 30 giorni dopo ictus ischemico è pari a circa il 20%, mentre quella a un anno è pari al 30% circa.

La mortalità a 30 giorni dopo ictus emorragico è pari al 50%.

L'ictus cerebrale rappresenta la seconda causa di morte a livello mondiale e la terza causa di morte nei Paesi del G8, preceduto solo dalle malattie cardiovascolari e dai tumori.

L'ictus è la causa del 10-12% di tutti i decessi per anno.

L'ictus rappresenta la prima causa d'invalidità e la seconda causa di demenza con perdita dell'autosufficienza.

Si verifica di più nella popolazione anziana (età 65-84 anni) leggermente più alto negli uomini (7,4%) rispetto alle donne (5,9%).

Allo stato attuale **SOLO IL 22%** dei pazienti affetti da ictus raggiunge il Pronto Soccorso entro le 3 ore dall'esordio della malattia e solo il 21% di essi ha consapevolezza di malattia. La pronta attivazione e la tempestiva risposta del sistema di emergenza territoriale "118" è essenziale in relazione alla trombolisi e ad altri interventi terapeutici, che possono essere attuati in una ristretta finestra temporale.

Con il Patrocinio della

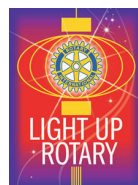


A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea



Associazione per la Lotta
all'Ictus Cerebrale



Rotary

Chivasso



Presidente 2014/15: MARIO FATIBENE

Rotary

Settimo T.se



Presidente 2014/15: GIUSEPPE CORRARELLO

Rotary

Ivrea



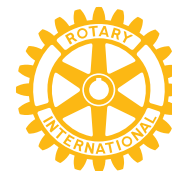
Presidente 2014/15: ALBERTO BICH

Progetto a cura della S.C. di Neurologia
Chivasso - Ivrea

Dott. Claudio Geda

Campagna di sensibilizzazione
verso l'ictus ischemico

Rotary



**IL TEMPO
È CERVELLO**



**Stroke: Time lost is
brain lost**

Rotary
Chivasso

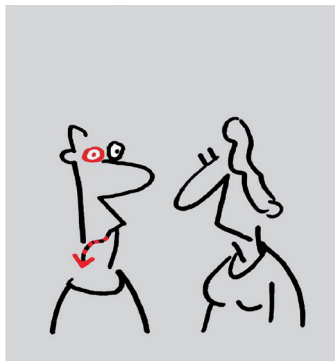


Rotary
Settimo T.se



Rotary
Ivrea





La bocca è storta o un angolo della bocca pende verso il basso?



Un braccio pende o cade giù?



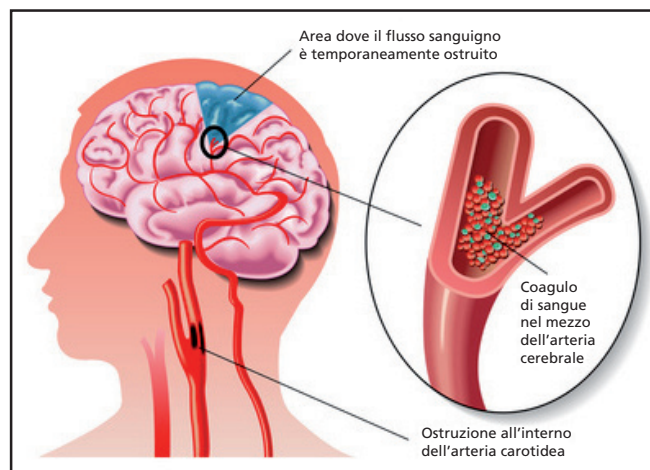
Il paziente parla in modo confuso o incomprensibile?



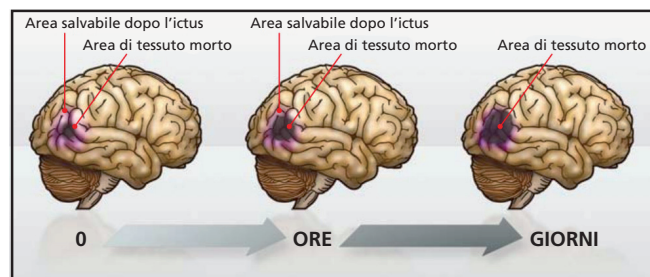
FORSE STA ACCADENDO UN ICTUS

Può accadere, infatti, che un grumo di sangue otturi un'arteria del cervello, determinando un ICTUS ISCHEMICO o ISCHEMIA CEREBRALE.

Le cellule nervose, non ricevendo più zuccheri ed ossigeno, vanno progressivamente incontro a morte.



Così, più il tempo passa e più la zona colpita si allarga, determinando per il futuro un danno sempre più grave CHE RIMARRÀ PER SEMPRE.

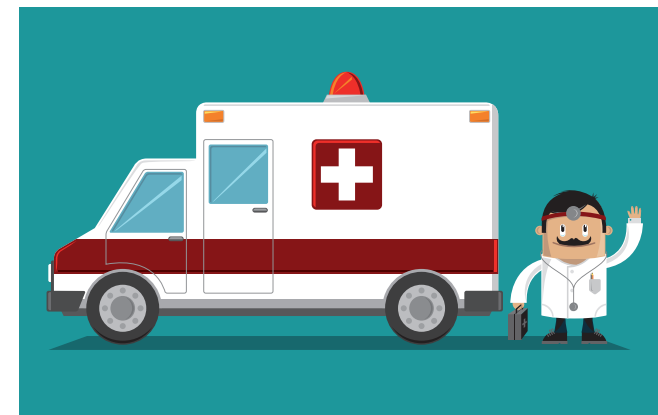


Da quando inizia un ictus, ogni secondo muoiono 32.000 cellule.

Ogni minuto ne muoiono 1.900.000.

Ogni ora ne muoiono 120.000.000.

Per questo motivo, appena riconosci un disturbo come quelli già presentati chiama subito il **118**.



Se il paziente arriva presso l'ospedale entro **4 ore** dall'inizio dei sintomi, si può praticare l'unica terapia disponibile per l'ictus ischemico: la **TROMBOLISI**.

Si può iniettare in vena un farmaco, l'Actylise, che scioglie il grumo di sangue, facendolo nuovamente circolare, salvando così la vita alle cellule cerebrali ancora in funzione.



PRIMA SI FA, PIÙ CELLULE SI SALVANO, MENO DANNI CI SARANNO